

PER STRAPPARE PARTE DEI PROFITTI AL MONOPOLIO

I lavoratori della Montecatini sono pronti a scendere in lotta

Il convegno di Milano decide di sviluppare un'azione sindacale unitaria entro il 15 per l'estensione della gratifica agli operai - Di Vittorio sottolinea il significato nazionale della lotta

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 31. — La decisione di iniziare al più presto (entro la metà di febbraio) una lotta in tutto il complesso Montecatini per imporre alla direzione del monopolio la riconsegna del diritto della gratifica di bilancio per tutti i dipendenti. Indiscriminatamente, è scaturita ieri, dopo un convegno di grande importanza e di notevolissimo interesse, la decisione di iniziare la lotta...

impiegati di prima categoria, al 130 per cento per gli impiegati di seconda, al 120 per cento per gli impiegati di terza, al 100 per cento per gli equiparati di prima, al 120 per cento per gli equiparati di seconda, al 18 per cento per i salariati delle sedi. D'altra parte, la gratifica è completa, esclusi gli operai addetti alla produzione, principi costruttori della ricchezza della Montecatini; inoltre viene attuata una discriminazione anche all'interno delle stesse categorie privilegiate...

Un o.d.g. di solidarietà con il compagno Morano. Il Comitato centrale della FGCI e i giovani deputati comunisti, a nome di 200 mila giovani e ragazze comunisti hanno espresso la loro piena solidarietà con il compagno Morano, membro del C.C. della FGCI, colpito da una clamorosa campagna scatenata dalla destra fascista in combattuto con i massimalisti della D.C.

S. Savarino tace per acconsentire? Il Giornale d'Italia non ha mai pubblicato alcuno delle voci circolanti circa le probabili dimissioni del suo direttore, Saverio Savarino, da senatore per la nota faccenda del partito comunista di parlamentare. E' costante intanto che chi tace acconsente. Dunque, Savarino si è già dimesso?

PERCHE' TANTO RITARDO NELLA RICONSEGNA DEGLI ATTI ALLA SEZIONE ISTRUTTORIA?

Voci di gravi contrasti fra la Procura e il P.M. sulla requisitoria per l'affare Montesi

La Procura si orienterebbe verso una ennesima archiviazione dell'affare ma incontrerebbe la decisa opposizione del dottor Scardia - Il magistrato inquirente sarebbe anche deciso a dimettersi

La curiosità dei cronisti che frequentano le aule giudiziarie è stata attratta, nei giorni scorsi, da un insolito movimento nel primo piano del Palazzo di Montesi. Il giovane magistrato marchigiano aveva ripreso il suo lavoro, dopo una lunga parentesi di vacanze nella natia Pesaro. Egli — affermano i bene informati — lavora alle requisitorie di domandi perché il giorno di riposo, prima di affrontare la dura fatica di trattare di un lavoro difficile e delicato, data la mole del materiale da consultare, degli «atti» e delle perizie. D'altra parte il suggerimento del dottor Giocelli è sempre operante.

Il chiarimento del mistero, lungo dal piacere la curiosità dei cronisti, ha immediatamente fatto sorgere una serie di domande: perché il dottor Scardia impiega tanto tempo nella stesura delle richieste? Perché non è stato rispettato il termine di quindici giorni fissato in un precedente tempo dal Procuratore generale dottor Giocelli? Quali sono gli orientamenti della pubblica accusa? Si procederà per il rinvio a giudizio degli imputati, oppure propenderà per il loro scioglimento, attribuendo ad ignoti la responsabilità della morte della fanciulla di Torstani?

«La situazione, ha affermato qualcuno, può essere così riassunta. La Procura generale sarebbe propensa a ripetere i due precedenti giudizi sull'affare Montesi, attribuiti, non più, naturalmente, al «pediatro», ma ad una mano ignota la morte della povera Wilma. Tuttavia, avendo a suo tempo accettato le due archiviazioni dell'affare Montesi da parte della Procura della Repubblica, la Procura generale vorrebbe, evidentemente, restare estranea ad una nuova decisione del genere e lascerebbe al dottor Scardia la responsabilità piena di un nuovo colpo di spugna sulla fossa vicenda. Il magistrato marchigiano, che ha seguito, a passo a passo, il lavoro dell'ufficio istruttorio e che conosce intimamente il procedimento penale, sarebbe di parere nettamente contrario. Il dottor Scardia, prima di mettersi al lavoro per la stesura della requisitoria, ha espresso agli intimi la decisione di giungere anche alle dimissioni dalla Magistratura nel caso che non riuscisse a risolvere nel senso che egli ritiene giusta la questione».

Si tratta di voci che, se fossero confermate, darebbero un'immagine assai diversa di quanto si è finora conosciuto. Il fatto che giustifica il sorgere di queste allarmanti congetture, ed è appunto il forte ritardo che accompagna l'uscita della pubblica accusa, è stato il motivo di un'inchiesta che ha portato alla luce la situazione. Ogni quarantotto ore, tra i cronisti giudiziari, circola la voce della imminente consegna delle requisitorie, seguita immediatamente dopo da una sentenza. Secondo il parere dei più informati, si dovrebbe attendere addirittura la fine di febbraio prima di conoscere il giudizio della Procura.

L'ASSEMBLEA A NAPOLI DEL COMITATO PER LA RINASCITA MERIDIONALE

Il Mezzogiorno rivendica l'impiego dell'energia nucleare ai fini di pace

La relazione di Alicata e l'intervento di Giorgio Amendola - Aumentano le prospettive e le responsabilità del Movimento - Gli interventi di Spano, Sereni, Bufalini, Labriola, De Martino

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 31. — Si è riunito oggi, per la prima volta dopo il recente congresso del popolo meridionale e delle isole, il Comitato per la Rinascita del Mezzogiorno, eletto appunto in quelle assise. Nel ricordare l'opera compiuta dalla vecchia segreteria del Comitato, stanno l'onorevole Giorgio Amendola, ha sottolineato che i frutti di quel lungo, paziente lavoro vengono oggi alla luce ed essi attirano l'attenzione di tutto il Paese e tutto il Paese chiede che cosa farà il Mezzogiorno, quale risposta esso darà al modo come si sviluppa la situazione politica in Italia. Oggi — ha proseguito Amendola — Fanfani proclama apertamente la sua volontà di recuperare i voti a destra e leva, per questo, la bandiera della reazione monarchica e fascista. Ma i voti raccolti nel Mezzogiorno dai monarchici ed anche dai fascisti furono voti nei quali si esprimeva un profondo malcontento contro il governo clericale. Tocca ancora una volta alle forze della rinascita dare a queste masse popolari, contro le quali si prepara un nuovo tradimento all'insegna della collusione tra capi clericali, monarchici e fascisti, la coscienza della loro «veri diritti».

Alicata ha indicato quindi i campi nei quali principalmente dovrà realizzarsi l'iniziativa del movimento. La lotta per la libertà sui luoghi di lavoro e contro l'immiserimento della miseria; la lotta in difesa delle fonti di energia, il petrolio particolarmente, dalla rapina straniera; una vigorosa ripresa di esperienza per gli investimenti di tipo coloniale dei monoliti italiani e dell'imperialismo straniero. Ma questo stesso aggravamento della situazione, il modo come esso si manifesta determinano un profondo movimento in tutti gli strati della società meridionale, e ciò non nuove contraddizioni nei partiti avversari, nuove possibilità al manifestarsi di profondi sentimenti antifascisti ed alla volontà di difesa della situazione della Costituzione.

La lotta per la libertà sui luoghi di lavoro e contro l'immiserimento della miseria; la lotta in difesa delle fonti di energia, il petrolio particolarmente, dalla rapina straniera; una vigorosa ripresa di esperienza per gli investimenti di tipo coloniale dei monoliti italiani e dell'imperialismo straniero. Ma questo stesso aggravamento della situazione, il modo come esso si manifesta determinano un profondo movimento in tutti gli strati della società meridionale, e ciò non nuove contraddizioni nei partiti avversari, nuove possibilità al manifestarsi di profondi sentimenti antifascisti ed alla volontà di difesa della situazione della Costituzione.

Una prolungata, commosso applauso ha concluso la vibrante manifestazione, che ha confermato che il Partito Gramsci e di Togliatti ha in Lombardia una grande forza, impegnata con tutte le sue energie, con tutte le sue capacità, per fare compiere un altro passo avanti a tutto il popolo della regione.

Una prolungata, commosso applauso ha concluso la vibrante manifestazione, che ha confermato che il Partito Gramsci e di Togliatti ha in Lombardia una grande forza, impegnata con tutte le sue energie, con tutte le sue capacità, per fare compiere un altro passo avanti a tutto il popolo della regione.

Una prolungata, commosso applauso ha concluso la vibrante manifestazione, che ha confermato che il Partito Gramsci e di Togliatti ha in Lombardia una grande forza, impegnata con tutte le sue energie, con tutte le sue capacità, per fare compiere un altro passo avanti a tutto il popolo della regione.

NELLA SEDE DELLA FEDERAZIONE MILANESE

Affettuosa manifestazione attorno a Colombi e Secchia

La grande assemblea dell'Attivo - Settemila nuovi iscritti a Milano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 31. — Con una affettuosa manifestazione avvenuta questa sera nel salone Gramsci della Federazione milanese del P.C.I. i comunisti milanesi hanno onorato il compagno Secchia, segretario della Federazione, e il compagno Colombi, segretario della Direzione del P.C.I., la loro grande ammirazione e il loro affetto. La manifestazione è stata presieduta dal compagno Secchia, segretario della Federazione, e il compagno Colombi, segretario della Direzione del P.C.I., la loro grande ammirazione e il loro affetto.

La manifestazione è stata presieduta dal compagno Secchia, segretario della Federazione, e il compagno Colombi, segretario della Direzione del P.C.I., la loro grande ammirazione e il loro affetto.

La manifestazione è stata presieduta dal compagno Secchia, segretario della Federazione, e il compagno Colombi, segretario della Direzione del P.C.I., la loro grande ammirazione e il loro affetto.

La manifestazione è stata presieduta dal compagno Secchia, segretario della Federazione, e il compagno Colombi, segretario della Direzione del P.C.I., la loro grande ammirazione e il loro affetto.

La manifestazione è stata presieduta dal compagno Secchia, segretario della Federazione, e il compagno Colombi, segretario della Direzione del P.C.I., la loro grande ammirazione e il loro affetto.

Lo sol contro l'Europa tutta — si appresta a preparare le condizioni per liquidare la solidarietà democratica e per tentare l'avventura di un partito nuovo 18 aprile, di cui questa volta i beneficiari potrebbero essere i totalitari. Le accuse, come si vede, sono quanto mai esplicite ed aspre, sia sul piano politico che su quello personale. Ma la conclusione? E' del tutto sbalorditiva l'organo socialdemocratico lanciato che Fanfani non si delitti a favorire lo sviluppo di una «offensiva cartacea», dunque, non completa piena nei fatti! Non solo i socialdemocratici criticano la politica di Fanfani non per gli obiettivi totalitari che si propone, bensì perché a loro avviso favorisce le forze popolari; ma confermano che continueranno a collaborare a un governo che secondo le loro stesse ammissioni — continuerà oggi al programma integralisti di Fanfani e al processo di involuzione a destra in corso, contro ogni sia pur formale politica democratica e sociale. S'è giunti, così, a un vero e proprio paradosso. E' bastato, infatti, volgere lo sguardo alla concreta attività del governo, oltreché della D.C., per persuadersi.

Un diritto

Per quanto riguarda la rivendicazione principale immediata, è da tener presente che da dieci anni i dirigenti della Montecatini si permettono di concedere a Pasqua una gratifica di bilancio la quale, in media, equivale al 150 per cento di una retribuzione mensile complessiva per gli

impiegati di prima categoria, al 130 per cento per gli impiegati di seconda, al 120 per cento per gli impiegati di terza, al 100 per cento per gli equiparati di prima, al 120 per cento per gli equiparati di seconda, al 18 per cento per i salariati delle sedi. D'altra parte, la gratifica è completa, esclusi gli operai addetti alla produzione, principi costruttori della ricchezza della Montecatini; inoltre viene attuata una discriminazione anche all'interno delle stesse categorie privilegiate...

impiegati di prima categoria, al 130 per cento per gli impiegati di seconda, al 120 per cento per gli impiegati di terza, al 100 per cento per gli equiparati di prima, al 120 per cento per gli equiparati di seconda, al 18 per cento per i salariati delle sedi. D'altra parte, la gratifica è completa, esclusi gli operai addetti alla produzione, principi costruttori della ricchezza della Montecatini; inoltre viene attuata una discriminazione anche all'interno delle stesse categorie privilegiate...

impiegati di prima categoria, al 130 per cento per gli impiegati di seconda, al 120 per cento per gli impiegati di terza, al 100 per cento per gli equiparati di prima, al 120 per cento per gli equiparati di seconda, al 18 per cento per i salariati delle sedi. D'altra parte, la gratifica è completa, esclusi gli operai addetti alla produzione, principi costruttori della ricchezza della Montecatini; inoltre viene attuata una discriminazione anche all'interno delle stesse categorie privilegiate...

impiegati di prima categoria, al 130 per cento per gli impiegati di seconda, al 120 per cento per gli impiegati di terza, al 100 per cento per gli equiparati di prima, al 120 per cento per gli equiparati di seconda, al 18 per cento per i salariati delle sedi. D'altra parte, la gratifica è completa, esclusi gli operai addetti alla produzione, principi costruttori della ricchezza della Montecatini; inoltre viene attuata una discriminazione anche all'interno delle stesse categorie privilegiate...

impiegati di prima categoria, al 130 per cento per gli impiegati di seconda, al 120 per cento per gli impiegati di terza, al 100 per cento per gli equiparati di prima, al 120 per cento per gli equiparati di seconda, al 18 per cento per i salariati delle sedi. D'altra parte, la gratifica è completa, esclusi gli operai addetti alla produzione, principi costruttori della ricchezza della Montecatini; inoltre viene attuata una discriminazione anche all'interno delle stesse categorie privilegiate...

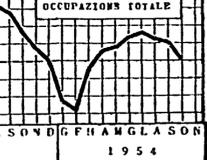
impiegati di prima categoria, al 130 per cento per gli impiegati di seconda, al 120 per cento per gli impiegati di terza, al 100 per cento per gli equiparati di prima, al 120 per cento per gli equiparati di seconda, al 18 per cento per i salariati delle sedi. D'altra parte, la gratifica è completa, esclusi gli operai addetti alla produzione, principi costruttori della ricchezza della Montecatini; inoltre viene attuata una discriminazione anche all'interno delle stesse categorie privilegiate...

impiegati di prima categoria, al 130 per cento per gli impiegati di seconda, al 120 per cento per gli impiegati di terza, al 100 per cento per gli equiparati di prima, al 120 per cento per gli equiparati di seconda, al 18 per cento per i salariati delle sedi. D'altra parte, la gratifica è completa, esclusi gli operai addetti alla produzione, principi costruttori della ricchezza della Montecatini; inoltre viene attuata una discriminazione anche all'interno delle stesse categorie privilegiate...

Grave paralisi dei lavori pubblici

2 milioni di disoccupati ufficiali - Rispetto al '53 l'occupazione operaia in lavori pubblici è diminuita del 22%

Una clamorosa conferma dell'assoluta mancanza d'iniziativa dell'attuale governo e della conseguente paralisi in materia di opere pubbliche, viene fornita da alcuni dati ufficiali resi pubblici dall'Istituto di Statistica e dal Ministero del Lavoro.



Come risulta dal diagramma l'occupazione operaia nei lavori pubblici si è mantenuta costantemente inferiore al livello dell'anno precedente. (I numeri a sinistra dello spicchio si riferiscono ai milioni di giornate-operaio)

di 83.374 unità portando così gli iscritti alla lista di collocamento a 1.936.286. Si è ritornati così, malgrado tutti gli strombazzati impegni governativi di politica sociale, ai 2 milioni ufficiali di disoccupati a cui, com'è noto, devono aggiungersi altre centinaia di migliaia di disoccupati non registrati, di semidisoccupati, di lavoratori occasionali.

Il Ministero del Lavoro attribuisce l'attuale appesantimento del mercato del lavoro a fenomeni stagionali causati dalla progressiva contrazione del ritmo produttivo nel settore edile-mercato, in quello dei fornaci da laterizi, delle fabbriche di conserva alimentari e di dolci.

Ma una compressione magistrale sul piano del mercato del lavoro si è verificata dall'Istituto di Statistica a proposito dell'occupazione operaia nel settore delle opere pubbliche e di pubblica utilità. Nel mese di ottobre del 1954 le giornate-operaio sono state pari a 9.992 milioni, con una diminuzione, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, di 1 milione e 718 mila unità, pari al 17,7 per cento. Sempre nel mese di ottobre del 1954, la media giornaliera di giornate-operaio è stata inferiore di 53 mila unità rispetto all'ottobre del 1953, con una diminuzione pari al 14 per cento.

Non si tratta però di un fenomeno puramente contingente. Nei primi 10 mesi del

scorso anno vi è stato di fatto nel settore delle opere pubbliche un crollo continuo della consistenza, che ha portato al 1953, il fenomeno può essere spiegato in parte con la caratteristica mentalità che anima le classi dirigenti italiane. Nel 1953, anno delle elezioni politiche generali, il governo De Gasperi, dovendo rendere conto agli elettori del suo operato, in-

traprese i lavori pubblici (edilizia e bonifica) di un certo riparo. Come risulta dal diagramma che qui pubblichiamo, dopo le consultazioni elettorali, la consistenza dell'occupazione fu costante ed assunse addirittura un ritmo precipitoso tant'è da portarla a cifre addirittura inferiori a quelle del 1952. La susseguente ripresa nel periodo primavera-estate dello scorso anno fu del tutto insignificante e le conseguenti cifre dal gennaio all'ottobre del 1954 la media giornaliera di giornate-operaio è stata inferiore di 53 mila unità rispetto all'ottobre del 1953, con una diminuzione pari al 14 per cento.

Queste cifre, dunque, nella loro insieme, sono il riflesso della crisi dell'operaio del governo Scelba-Saragat. Esse dimostrano come le classi dirigenti non sappiano agire nell'interesse della collettività e soprattutto di come siano prive di ogni prospettiva. Purtroppo ancora una volta le conseguenze di questa fallimentare politica ricadono sui le masse lavoratrici private in misura sempre maggiore ed unica possibilità di vita dell'unico garantito: il diritto al lavoro.

Le sinistre e la legge Tremelloni

La Giustizia ha mentito ripetutamente quando ha accusato i senatori di sinistra, membri della Commissione finanza e lavoro, di aver sabotato la legge Tremelloni per la perequazione tributaria. Essi invece, anche se la loro proposta principale non sono state accettate, hanno collaborato efficacemente a rielaborare il testo governativo. Ciò è stato affermato dal senatore Bertone, presidente della Commissione finanza e lavoro Tremelloni. Perché la Giustizia, non ha pubblicato le dichiarazioni di Tremelloni che smentiscono le menzogne dell'on. Saragat?

La Giustizia ha mentito quando ha affermato che le sinistre hanno votato per il rinvio della legge. Le sinistre hanno votato contro l'anticipo della discussione, cioè contro la proposta governativa di rinviare l'ordine del giorno già stabilito dal Senato, che poneva al primo posto la legge per la elezione dei consigli regionali ed al secondo la legge Tremelloni. Si è trattato di un primo tentativo di insabbiare la legge elettorale per le regioni, che avrebbe invece potuto essere approvata in uno o due giorni,

quindi senza ritardo notevole per quella tribuna. Le sinistre hanno invece parlato e votato contro la proposta di rinvio presentata dal senatore Sturzo. Il pericolo invece della Giustizia è stato invece la proposta di rinvio presentata dal senatore Sturzo. Il pericolo invece della Giustizia è stato invece la proposta di rinvio presentata dal senatore Sturzo.

40.000 abbonamenti all'Unità per il 1955!

In tutta Italia si sviluppa la campagna per i 40 mila abbonamenti all'Unità per il 1955. Alla data del 15 gennaio 1955, questa era la graduatoria dei dieci migliori comitati provinciali degli «Areni dell'Unità» (ed. romana): FIRENZE 94,2% - PISA 89% - POTENZA 86% BARI 85% - SIENA 81,4% - PALERMO 81% PISTOIA 78% - MATERA 73% - ROMA 72% GROSSETO 67,5%

Al 10 gennaio i comitati provinciali A.U. subentrati seguono: Arezzo col 63,8%; Livorno col 60%; Grosseto col 60%; Campobasso col 60%; Taranto col 53,7%; Perugia col 51,7%; Catanzaro col 51,7%; Reggio Calabria col 50,4%; Cosenza col 50,4%; Ascoli col 50,4%.

Successivamente il Consiglio ha respinto la richiesta che fosse data la precedenza all'esame della proposta sovietica (ton dieci voti negativi contro quello favorevole del P.C.I.), ed ha deciso invece di dare la precedenza alla proposta neozelandese e di rinviare l'esame della proposta neozelandese prima di affrontare quello della proposta sovietica. L'URSS ha votato contro questa proposta che è stata approvata con dieci voti favorevoli degli altri dieci membri del Consiglio. Il Consiglio ha quindi preso in esame la proposta di rinviare ai dibattiti sulla proposta neozelandese una rappresentanza della Cina. L'URSS ha dichiarato di astenersi da questa votazione, anziché un dibattito sulla proposta neozelandese non può contribuire a risolvere il problema internazionale in tensione. La Cina è stata così approvata con dieci voti favorevoli contro un contrario (il delegato di Ciang Kai-shek) e l'astensione dell'URSS. Su proposta del delegato della Cina, il Consiglio ha quindi deciso, con dieci voti contro quello del rappresentante di Ciang Kai-shek, di sospendere i suoi lavori in attesa di una risposta al suo invito da parte del governo di Pechino.

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

DEFINENDO "INAMMISSIBILE" L'INTERVENTO DEGLI STATI UNITI

ORGANIZZATO DAL PARTITO SOCIALDEMOCRATICO E DAI SINDACATI

Attlee chiede che Ciang Kai-scek abbandoni Formosa e vada in esilio

Un referendum nella Germania occidentale sul manifesto anti-riarmo di Francoforte

Il leader laburista per la restituzione alla Cina del seggio usurpato da Ciang Kai-scek alle Nazioni Unite - Aperta ieri la conferenza dei primi ministri del Commonwealth

L'84% degli elettori vota «sì» a Nuttelnburg - Appello di ex generali della Wehrmacht

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

ricevuto particolare soddisfazione. Il ministro del Bilancio del governo è quello di porre fine ai combattimenti nello stretto di Formosa e senza continuare l'una o l'altra parte e senza obbligare una nuova delle due a rinunciare a ciò che essa considera essere i suoi giusti o essenziali interessi. «Una guerra imparziale continua, come si vede, ad essere l'atteggiamento dominante del governo britannico, ma come ha chiarito dopo la guerra il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

Il sen. Morse condanna l'intervento a Formosa

DENVER (Colorado), 31. — Il senatore indipendente del Colorado Wayne Morse, uno dei tre membri del Senato i quali hanno votato contro la risoluzione autorizzante il presidente Eisenhower a intervenire a Formosa, ha affermato ieri che si tratta di una mossa inammissibile, sostenuta da un certo ammiraglio Halsey, presidente degli Stati Maggiori riuniti.

Mendes-France battuto sull'esercizio provvisorio

PARIGI, 31. — Il primo ministro Mendes-France è stato oggi battuto nel dibattito parlamentare sui decreti di legge emanati dal Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. che assegna alla Repubblica popolare cinese, fino a quando quel posto sarà occupato dal governo fantoccio di Ciang Kai-scek, i negoziati non potranno essere assai difficili.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un editoriale di commento alle dichiarazioni di Attlee, il bipartitismo in politica estera, che è stato per anni la caratteristica fondamentale dei rapporti fra due partiti, non esiste e non potrà esistere fin a quando il governo britannico non ritirerà il suo appoggio all'intervento americano in Cina.

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

Boldrini e il sindaco d.e. La Pira, assieme ad altre personalità di ogni partito, partecipano al corteo

Una manifestazione antifascista di tutti gli italiani ha avuto luogo a Firenze, domenica scorsa, in occasione del convegno nazionale del Fronte democratico. I delegati a questo convegno, dopo essere stati ricevuti in Comune dal sindaco La Pira, hanno formato un corteo che ha percorso le vie centrali di Firenze per recarsi a rendere omaggio al monumento ai Caduti. Il corteo ha assunto subito il carattere di una manifestazione unitaria, con la presenza nelle sue file del democristiano La Pira, sindaco di Firenze, e del comunista Boldrini, presidente dell'ANPI, di uomini come don

325 voti contro 286 le richieste governate per l'esercizio provvisorio per i ministeri civili per il mese di febbraio. La sconfitta non implica le dimissioni del presidente, con tutta probabilità presenterà immediatamente una nuova richiesta. Essa, tuttavia, dà la misura della gravità della situazione esistente per il governo alla vigilia del dibattito sull'Africa del Nord, che deve aprirsi dopodomani e nel quale, con tutta probabilità, sarà in gioco la questione di fiducia.

Quindici interpellanze sono già state depistate a Palazzo Chigi e su di esse si prepara a dare battaglia uno schieramento politico eccezionalmente largo, anche se limitatamente in posizioni di vertice e spesso contrastanti. La discussione, scrive ancora il Monde, è «la più difficile che il governo abbia mai

sostenuto dalla sua investitura, nel giugno 1954, fino ad oggi».

Tra le altre difficoltà che il governo deve affrontare vi sono le erose prodotte nei giorni scorsi nella stessa maggioranza. Come già riferito, un forte gruppo di radicali e socialisti, capeggiato da René Favalora, ha chiesto un rinvio ostile a Mendes-France, traendo pretesto dalla nomina di Jacques Soustelle a governatore dell'Algeria, e l'atteggiamento di questo gruppo assommano però decidero i sorti del governo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 31. — Dopo sei settimane di sospensiva decisa dal presidente della Corte costituzionale di Karlsruhe ha deciso oggi pomeriggio di rinviare ai primi quindici giorni la ripresa del dibattito sulla causa intentata dal governo di Bonn per ottenere la messa fuori legge del partito comunista. Il nuovo rinvio, reso noto dal presidente dott. Winter, si è verificato tanto all'interno della Corte, quanto nello stesso governo, sulla scorta di una lettera di protesta presentata da un gruppo di deputati del Bundestag, che ha denunciato la grande maggioranza della stampa e della pubblica opinione, come testimoniano oltre 50 mila messaggi di protesta ricevuti dal presidente della Corte costituzionale.

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

Una manifestazione antifascista di tutti gli italiani ha avuto luogo a Firenze, domenica scorsa, in occasione del convegno nazionale del Fronte democratico. I delegati a questo convegno, dopo essere stati ricevuti in Comune dal sindaco La Pira, hanno formato un corteo che ha percorso le vie centrali di Firenze per recarsi a rendere omaggio al monumento ai Caduti. Il corteo ha assunto subito il carattere di una manifestazione unitaria, con la presenza nelle sue file del democristiano La Pira, sindaco di Firenze, e del comunista Boldrini, presidente dell'ANPI, di uomini come don

deci frattanto sabato e domenica nel congresso straordinario che il partito terrà a porte chiuse nel paesino di Pietruschi.

La minaccia di una frattura nell'ultimo che esclude le federazioni cui appartengono i deputati colpiti da provvedimenti di espulsione dalla Camera e dal Senato di Parigi daranno battaglia contro questi provvedimenti, affermando che, così facendo, quei deputati sono rinviiati al loro mandato. Guy Mollet, valendosi dell'appoggio delle federazioni favorevoli al riarmo tedesco, ha chiesto di mantenere in vigore le misure punitive, soprattutto come ammonizione ai senatori socialdemocratici di Bonn, che, alla vigilia del nuovo dibattito di fiducia, seppellivano dubbi e perplessità.

Questi contrasti sono anche il risultato del vasto movimento di opposizione sviluppatosi nell'ultimo mese in tutta la Germania occidentale, dove la tesi contraria alla rinilitizzazione, sostenuta anni fa dai socialisti, è ora patrimonio di una parte notevole della opinione pubblica. La vastità di questo schieramento è messa chiaramente in luce dalle opinioni pubbliche che si verificano sulla piattaforma del manifesto approvato sabato scorso a Francoforte, dalle 15 mila firme raccolte nella Paulskirche, e che chiede trattative con l'URSS prima della ratifica degli accordi di Parigi.

Il referendum

Sottoposto a referendum nella cittadina di Nuttelnburg, in provincia di Amburgo, il partito comunista ha raccolto i voti dell'84 per cento dell'elettorato. Nel corso di questa settimana esso verrà affisso in tutta la Germania occidentale e sarà invitato per posta agli elettori di circoscrizioni di Aschaffenburg, Dortmund, Hof, con preghiera di restituire il foglio di voto al presidente del Movimento popolare per la riunificazione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

IN UNA MOZIONE PRESENTATA ALLA CAMERA

Il compagno Lombardi invita il governo a reprimere gli abusi dei trust elettrici

Il problema delle tariffe elettriche, con la ventilata minaccia di un nuovo aumento, ritorna ad essere di grande attualità. Il deputato socialista compagno Riccardo Lombardi ha presentato alla Camera la seguente mozione: «La Camera, considerando che nell'attuale congiuntura dell'economia le funzioni e compiti del CIP (Comitato Interministeriale Prezzi) assumono importanza crescente e destinata a divenire essenziale ove si passasse nei prossimi anni, secondo il programma di bilancio, a una programmazione decennale dello sviluppo del paese, e che il CIP, per il suo ruolo di organo di coordinamento e revisione dei prezzi e delle tariffe delle merci e dei servizi assoggettati alla sua competenza, è l'organo che ha la più diretta conoscenza dei prezzi e delle tariffe reali formati sul mercato e del rapporto

schierano per la pace, la riunificazione e la creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa. Benché il nome degli ufficiali intervenuti alla riunione non sia stato reso noto per evitare compromessi, da parte di Adenauer, siamo in grado di rivelare che l'invito di Von Paulus è stato raccolto, in Germania occidentale, da personalità militari di altissimo grado.

Accesso sermico

Tutta questa serie di iniziative, alle quali va aggiunta la richiesta del congresso sindacale dell'Assia di organizzare un plebiscito nazionale sui trattati di Parigi, ha fatto da cornice nelle ultime ore al dibattito di fondo tra governo ed opposizione socialdemocratica, che si svolgeva in termini sempre più accesi. Oltretutto ha accettato il cancelliere di aver trasformato il ministero degli esteri in una succursale del Dipartimento di Stato. Il socialdemocratico Wehner, presidente della commissione del Bundestag per gli affari tedeschi, ha dichiarato che il parlamento, per Adenauer, è soltanto un sello infantile. I deputati possono giocare alla politica, ma non farla, vengono puniti quando non stanno bravi (fra i cattivi) si è inserito Hoffmann, che ha chiesto di rinviare la ratifica sino a dopo una nuova conferenza (con Mosca) e ricevere il premio quando si comportano bene, dei bei discorsi-fantasma del vecchio cancelliere.

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

IN UNA MOZIONE PRESENTATA ALLA CAMERA

Il compagno Lombardi invita il governo a reprimere gli abusi dei trust elettrici

Il problema delle tariffe elettriche, con la ventilata minaccia di un nuovo aumento, ritorna ad essere di grande attualità. Il deputato socialista compagno Riccardo Lombardi ha presentato alla Camera la seguente mozione: «La Camera, considerando che nell'attuale congiuntura dell'economia le funzioni e compiti del CIP (Comitato Interministeriale Prezzi) assumono importanza crescente e destinata a divenire essenziale ove si passasse nei prossimi anni, secondo il programma di bilancio, a una programmazione decennale dello sviluppo del paese, e che il CIP, per il suo ruolo di organo di coordinamento e revisione dei prezzi e delle tariffe delle merci e dei servizi assoggettati alla sua competenza, è l'organo che ha la più diretta conoscenza dei prezzi e delle tariffe reali formati sul mercato e del rapporto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 31. — Dopo sei settimane di sospensiva decisa dal presidente della Corte costituzionale di Karlsruhe ha deciso oggi pomeriggio di rinviare ai primi quindici giorni la ripresa del dibattito sulla causa intentata dal governo di Bonn per ottenere la messa fuori legge del partito comunista. Il nuovo rinvio, reso noto dal presidente dott. Winter, si è verificato tanto all'interno della Corte, quanto nello stesso governo, sulla scorta di una lettera di protesta presentata da un gruppo di deputati del Bundestag, che ha denunciato la grande maggioranza della stampa e della pubblica opinione, come testimoniano oltre 50 mila messaggi di protesta ricevuti dal presidente della Corte costituzionale.

Accesso sermico

Tutta questa serie di iniziative, alle quali va aggiunta la richiesta del congresso sindacale dell'Assia di organizzare un plebiscito nazionale sui trattati di Parigi, ha fatto da cornice nelle ultime ore al dibattito di fondo tra governo ed opposizione socialdemocratica, che si svolgeva in termini sempre più accesi. Oltretutto ha accettato il cancelliere di aver trasformato il ministero degli esteri in una succursale del Dipartimento di Stato. Il socialdemocratico Wehner, presidente della commissione del Bundestag per gli affari tedeschi, ha dichiarato che il parlamento, per Adenauer, è soltanto un sello infantile. I deputati possono giocare alla politica, ma non farla, vengono puniti quando non stanno bravi (fra i cattivi) si è inserito Hoffmann, che ha chiesto di rinviare la ratifica sino a dopo una nuova conferenza (con Mosca) e ricevere il premio quando si comportano bene, dei bei discorsi-fantasma del vecchio cancelliere.

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

IN UNA MOZIONE PRESENTATA ALLA CAMERA

Il compagno Lombardi invita il governo a reprimere gli abusi dei trust elettrici

Il problema delle tariffe elettriche, con la ventilata minaccia di un nuovo aumento, ritorna ad essere di grande attualità. Il deputato socialista compagno Riccardo Lombardi ha presentato alla Camera la seguente mozione: «La Camera, considerando che nell'attuale congiuntura dell'economia le funzioni e compiti del CIP (Comitato Interministeriale Prezzi) assumono importanza crescente e destinata a divenire essenziale ove si passasse nei prossimi anni, secondo il programma di bilancio, a una programmazione decennale dello sviluppo del paese, e che il CIP, per il suo ruolo di organo di coordinamento e revisione dei prezzi e delle tariffe delle merci e dei servizi assoggettati alla sua competenza, è l'organo che ha la più diretta conoscenza dei prezzi e delle tariffe reali formati sul mercato e del rapporto



AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

schierano per la pace, la riunificazione e la creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa. Benché il nome degli ufficiali intervenuti alla riunione non sia stato reso noto per evitare compromessi, da parte di Adenauer, siamo in grado di rivelare che l'invito di Von Paulus è stato raccolto, in Germania occidentale, da personalità militari di altissimo grado.

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

IN UNA MOZIONE PRESENTATA ALLA CAMERA

Il compagno Lombardi invita il governo a reprimere gli abusi dei trust elettrici

Il problema delle tariffe elettriche, con la ventilata minaccia di un nuovo aumento, ritorna ad essere di grande attualità. Il deputato socialista compagno Riccardo Lombardi ha presentato alla Camera la seguente mozione: «La Camera, considerando che nell'attuale congiuntura dell'economia le funzioni e compiti del CIP (Comitato Interministeriale Prezzi) assumono importanza crescente e destinata a divenire essenziale ove si passasse nei prossimi anni, secondo il programma di bilancio, a una programmazione decennale dello sviluppo del paese, e che il CIP, per il suo ruolo di organo di coordinamento e revisione dei prezzi e delle tariffe delle merci e dei servizi assoggettati alla sua competenza, è l'organo che ha la più diretta conoscenza dei prezzi e delle tariffe reali formati sul mercato e del rapporto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

«Il Partito laburista — dichiara oggi Attlee — parte dalla considerazione che le potenze alleate, dopo la guerra, si sono divise in due blocchi. Il primo è quello che Formosa fa parte integrante della Cina. È chiaro che il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

«Il Partito laburista — dichiara oggi Attlee — parte dalla considerazione che le potenze alleate, dopo la guerra, si sono divise in due blocchi. Il primo è quello che Formosa fa parte integrante della Cina. È chiaro che il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

«Il Partito laburista — dichiara oggi Attlee — parte dalla considerazione che le potenze alleate, dopo la guerra, si sono divise in due blocchi. Il primo è quello che Formosa fa parte integrante della Cina. È chiaro che il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

«Il Partito laburista — dichiara oggi Attlee — parte dalla considerazione che le potenze alleate, dopo la guerra, si sono divise in due blocchi. Il primo è quello che Formosa fa parte integrante della Cina. È chiaro che il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

«Il Partito laburista — dichiara oggi Attlee — parte dalla considerazione che le potenze alleate, dopo la guerra, si sono divise in due blocchi. Il primo è quello che Formosa fa parte integrante della Cina. È chiaro che il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

«Il Partito laburista — dichiara oggi Attlee — parte dalla considerazione che le potenze alleate, dopo la guerra, si sono divise in due blocchi. Il primo è quello che Formosa fa parte integrante della Cina. È chiaro che il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

«Il Partito laburista — dichiara oggi Attlee — parte dalla considerazione che le potenze alleate, dopo la guerra, si sono divise in due blocchi. Il primo è quello che Formosa fa parte integrante della Cina. È chiaro che il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

«Il Partito laburista — dichiara oggi Attlee — parte dalla considerazione che le potenze alleate, dopo la guerra, si sono divise in due blocchi. Il primo è quello che Formosa fa parte integrante della Cina. È chiaro che il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il Daily Herald pubblica stamane con grande rilievo una importante dichiarazione di Attlee nel corso della quale sviluppa le proprie precedenti affermazioni secondo cui l'appoggio dato dagli Stati Uniti a Ciang Kai-scek è «essenzialmente un chiaro intervento nella guerra civile cinese».

«Il Partito laburista — dichiara oggi Attlee — parte dalla considerazione che le potenze alleate, dopo la guerra, si sono divise in due blocchi. Il primo è quello che Formosa fa parte integrante della Cina. È chiaro che il governo di Pechino ha vinto la guerra civile contro Ciang Kai-scek ed avrebbe potuto occupare Formosa se non fosse stato per l'intervento americano. L'azione degli Stati Uniti, attuata in concomitanza con quella delle Nazioni Unite in Corea, non aveva niente a che fare in realtà con l'O.N.U., ma fu dettata da considerazioni strategiche americane. Da quel momento le forze armate di Ciang Kai-scek hanno costantemente attaccato la terraferma, ed è una mossa inammissibile che, sotto la protezione degli Stati Uniti, il partito di Ciang sia posto in grado di proseguire la guerra civile. Mi sembra alquanto preoccupante che la amministrazione degli Stati Uniti pretenda che Formosa sia parte integrante del sistema di difesa americano».

UNA SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Sfilano per le vie di Firenze i partigiani combattenti all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMBURGO — Le donne di Amburgo manifestano contro il riarmo della Germania